

Tribuna dei Soci

Anno 50
Marzo
2023

1



→ Convocazione Assemblea
straordinaria per
modifiche allo Statuto

→ Rinnovo Consiglio
di Amministrazione:
presentazione delle candidature

Comunicazioni dal C.d.A.

- 3 Uno Statuto nato dal confronto
- 5 Rincarì delle bollette energetiche
- 6 Un milione di Euro per i soci
- 7 Convocazione Assemblea Generale Straordinaria
- 8 Articoli dello Statuto della Cooperativa Risanamento proposti per la modifica
- 15 Rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Presentazione candidature

Coordinamento e Commissioni Soci

- 16 "Andavo a 30 all'ora..."
- 17 Ricordo di Antonio Lalomia

In copertina:
Cortile Palazzo Re Enzo

Dove siamo

DIREZIONE - AMMINISTRAZIONE - SEGRETERIA

Via Farini, 24 - tel. 051 224692 - fax. 051 222240.

Apertura degli sportelli al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 - martedì e giovedì anche dalle ore 13,30 alle ore 17,30 (per tutte le informazioni relative all'attività della Cooperativa).

segreteria@cooprisanamento.it
amministrazione@cooprisanamento.it

SERVIZIO TECNICO

Via Farini, 24 - tel. 051.255007

(segreteria telefonica attiva 7 giorni su 7, 24 ore)

- fax 051.2800062

Servizio riservato ai Soci assegnatari per segnalazione guasti e informazioni di carattere tecnico.

servizitecnici@cooprisanamento.it

RICEVIMENTO SOCI

Via Farini, 24

Presidenza: previo appuntamento con l'ufficio di segreteria;

Servizio tecnico: giovedì dalle ore 14,00 alle 17,30

Coordinamento Commissioni soci: martedì dalle ore 15 alle 17.

segreteria@cooprisanamento.it

PUBBLICAZIONE BANDI DI CONCORSO

Presso l'albo della sede, presso gli albi di tutte le Commissioni soci e sul sito **www.cooprisanamento.it**, a partire dal primo lunedì di ogni mese, ad eccezione di agosto.

www.cooprisanamento.it

Direttore Responsabile:

Dario Bresciani

Comitato di Redazione:

Massimo Giordani,

Luca Lorenzini,

Eraldo Sassatelli.

Direzione e Redazione: Via Farini 24, Bologna - Tel. 051.224692 - Fax 051.222240
info@cooprisanamento.it - www.cooprisanamento.it

Autorizzazione del tribunale di Bologna del 7 Giugno 1974 n. 4331

Pubblicità inferiore al 70%

Impaginazione e grafica: Redesign **Stampa:** Poligrafici Il Borgo

Distribuzione gratuita ai soci della Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per i lavoratori in Bologna

Chiuso in tipografia il 22/03/2023. Tiratura 6000 copie.

Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di case per lavoratori in Bologna certificata per la "Progettazione, costruzione e manutenzione di edifici civili in proprietà indivisa, con assegnazione in godimento ai soci delle unità immobiliari".



Per servizi:

piccoli medi e grandi

• TRASPORTI • TRASLOCHI

con autocarri muniti

sponda montacarichi

• Facchinaggio • Dep. mobili

Via Due Portoni, 13 • Bologna

Tel. 051.406607 2 linee

Fax 051.403433

info@coopstadio.it

Uno Statuto nato dal confronto

di Renato Rimondini, Presidente Coop Risanamento

Coloro che soccombono al successo, il noto saggio di Sigmund Freud, avrebbe potuto essere il titolo di queste righe, ma noi a differenza dei protagonisti freudiani, ce l'abbiamo fatta. Nondimeno abbiamo corso il rischio di essere travolti dal **successo degli incontri di febbraio**, organizzati per presentare la bozza di Statuto sulla quale l'assemblea aveva chiesto maggiori chiarimenti. Centinaia di soci hanno partecipato, portando un contributo di idee, di suggerimenti, di critiche, anche di polemiche, che sono state raccolte e vagliate dal Consiglio di Amministrazione il quale, dopo ulteriori consultazioni con i rappresentanti della base sociale, ha deciso di sottoporre all'approvazione dell'assemblea solo parte delle modifiche che in origine erano state proposte.

Come richiesto a gran voce dai soci, **l'oggetto sociale**, trattato nei primi articoli dello Statuto, **rimane invariato**, così come l'ambito territoriale, con la sola modifica lessicale, imposta dalla Legge, che sostituisce "Provincia di Bologna" con "Città Metropolitana".

Le modifiche che vengono proposte ai soci **riguardano tre ambiti: la governance, le modalità di voto e l'ospitalità**.

Le **riforme in ambito governance** comprendono la riduzione del numero di consiglieri da 15 a 11, l'eliminazione del vincolo dei tre mandati e della gratuità dell'incarico. Chi è chiamato ad amministrare un'azienda di grandi dimensioni come la Risanamento, con i suoi 350 milioni di euro di immobili, ha una grande responsabilità, deve essere competente e si assume anche un enorme rischio personale, civile e penale¹. Inoltre nella Risanamento l'amministratore ha anche un compito gestionale, ovvero contribuisce attivamente alla gestione quotidiana della Cooperativa con le proprie professionalità e come tale è giusto che abbia un compenso. Cosa che di fatto avve-

niva già ed era puntualmente documentata ogni anno in bilancio. In questo ambito, nella logica di maggiore trasparenza, la somma complessiva dei costi per l'esercizio e l'attività del Consiglio d'Amministrazione, sarà sottoposta all'approvazione dell'assemblea dei soci come già avveniva per il gettone di presenza; vedi art. 14.1.

È evidente che non è facile trovare persone con professionalità consolidate e che abbiano anche molto tempo da dedicare alla Risanamento, che conoscano la Cooperativa i suoi valori e la sua storia, e che la vivano con autentico senso di appartenenza. Purtroppo l'attuale limite di rieleggibilità degli amministratori a tre soli mandati² può imporre dei Consigli di Amministrazione composti quasi totalmente da nuove persone senza alcuna esperienza della realtà che vanno a governare, e senza alcun meccanismo che assicuri una continuità nella logica gestionale. Certamente potrebbero apprendere e conoscere la Cooperativa, ma proprio quando avrebbero raggiunto la massima competenza sarebbero esclusi. Negli anni i soci hanno mostrato una straordinaria capacità di autoregolarsi: nelle sette tornate elettorali di questo millennio, sono stati eletti 43 amministratori diversi, ogni amministratore è stato in carica mediamente solo per 2,5 mandati e 16 di essi si sono limitati a un solo mandato. Inoltre in ogni elezione c'è stato un ampio rinnovamento: nel 2005 sono stati eletti 6 nuovi consiglieri; nel 2008 2; nel 2011 6; nel 2014, 2017 e 2020 5 nuovi ogni volta. Questo ricambio è avvenuto naturalmente, senza alcuna norma limitante, e testimonia che i soci, i quali votano liberamente e liberamente decidono chi (ri)eleggere e chi bocciare, garantiscono automaticamente il rinnovo dei vertici. Il limite attuale dei tre mandati non favorirebbe l'innesto di nuove forze, ma eliminerebbe d'imperio, e non per scelta dei soci votanti, quelle che hanno dimostrato concretamente capacità e attaccamento alla Cooperativa. Per questo motivo ne

¹ Per Legge, oltre alla responsabilità verso la società, fondata sul rapporto che ad essa li lega (artt. 2392, 2393 e 2393-bis c.c.), gli amministratori rispondono solidamente verso i creditori della società per l'inosservanza degli obblighi inerenti alla conservazione dell'integrità del patrimonio sociale (art. 2394 c.c.), verso ciascun socio o anche terzo direttamente danneggiati da atti colposi o dolosi degli amministratori (art. 2395 c.c.).

² Il limite è stato in vigore per Legge solo per pochi mesi. L'originaria formulazione dell'art. 2542 c.c. approvata con d.lgs. 3/2003 conteneva nel comma 3 l'obbligo statutario per le coop s.p.a. di stabilire "limiti al cumulo delle cariche e alla rieleggibilità degli amministratori nel limite massimo di tre mandati". La norma è stata soppressa poco dopo dal d.lgs. 319/2004 non appena il legislatore si è reso conto dei rischi per la stabilità delle cooperative.

suggeriamo l'abolizione, lasciando ai soci che votano la libera scelta di chi merita di continuare a partecipare al Consiglio, come è successo fino ad oggi.

La riduzione del numero di consiglieri segue in gran parte dalle considerazioni elencate sopra e anche dal fatto che è stato verificato in vari mandati come alcuni eletti non riescano a partecipare attivamente e regolarmente ai lavori del Consiglio. A questo punto meglio diminuirne il numero, abbassare i costi del CdA e agevolare il funzionamento. Alcuni soci hanno espresso perplessità temendo che la riduzione dei consiglieri implichi anche una diminuzione della rappresentatività, ma la rappresentatività è data dal rapporto fra consiglieri e soci non dal numero dei primi. Potremmo aver anche 50 consiglieri, ma se non dialogano con la base non c'è rappresentanza. Riconosco però che i soci hanno necessità di un più stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione e auspico che i futuri amministratori saranno più presenti sul territorio.

La grande novità di questo Statuto è rappresentata dal cosiddetto voto per corrispondenza, che nella nostra Cooperativa sarà un vero e proprio **voto sul territorio**, senza l'intervento della posta. L'idea è nata dal grande successo delle ultime elezioni, quelle in cui a causa Covid non si è potuta tenere una vera assemblea e il voto è stato raccolto sul territorio grazie a deroghe di Legge. Circa millequattrocento soci hanno espresso il loro voto nell'autunno 2020, contro i trecento circa che intervenivano mediamente all'assemblea. Abbiamo così pensato di istituzionalizzare questa modalità di voto per agevolare tutti quei soci che per mille ragioni, non ultime la salute e l'età, erano impossibilitati ad attraversare la città per votare. Globalmente mi attendo una partecipazione ampia, segno di democrazia e vitalità. L'impresa del voto sul territorio che stiamo per affrontare rappresenta una novità non solo per la Risanamento ma anche per la cooperazione in generale. Siamo degli esploratori che si avventurano in un territorio nuovo con la prudenza e la cautela necessarie e la consapevolezza che qualche piccolo imprevisto potrebbe palesarsi. La novità del meccanismo ci imporrà di prendere tutte le precauzioni necessarie per assicurare l'integrità del voto, anche a costo di apparire fin troppo pedanti.

Ospitalità, residenza, rientri, badanti, sono temi strettamente interconnessi ma che nello Statuto attuale sono trattati in maniera non sempre chiara, in quanto dispersi in una dozzina di punti sparsi in vari articoli. Ora la normativa è stata semplificata e chiarita, con un'importante novità: l'ospitalità non impone più al socio la

richiesta di un'autorizzazione al Consiglio, ma fino a trenta giorni è libera; nel caso la durata sia superiore, il socio ha solo l'obbligo di *comunicare* alla Cooperativa la generalità dell'ospite e la durata prevista. Liberi tutti? No, assolutamente no, perché restano in vigore le norme di Legge che impongono precise comunicazioni alle autorità, in particolare nel caso di extracomunitari, come in gran parte sono le badanti. Inoltre è chiarito che il socio che ospita è responsabile per la persona ospitata e non può assolutamente sfruttare a fini di lucro anche solo parte dell'alloggio. Il vecchio meccanismo autorizzativo, oltre ad essere troppo generico, comportava lunghe perdite di tempo per il socio che invece aveva urgenza; inoltre poteva penalizzare i soci più virtuosi che rischiavano un diniego alla propria richiesta. Ora la Risanamento recepisce la normativa vigente dimostrando fiducia nei propri soci, ma anche palesando la forza dissuasiva della Legge che sarà chiamata a intervenire nei casi più gravi. I rientri in famiglia sono trattati come ospitalità e seguono lo stesso iter di sola comunicazione, mentre la richiesta di residenza è concessa dietro presentazione di una documentazione attestante l'identità e l'assenza di condanne penali. I soci hanno apprezzato tali novità al punto che agli uffici della Risanamento non sono giunte proposte di modifica su questi temi.

Concludo segnalando l'art. 11, dedicato all'**arbitrato** che è stato completamente riscritto. La vecchia formulazione, molto più concisa, non era però priva di difetti che potevano vanificarne l'efficacia. L'arbitrato è una procedura di risoluzione delle controversie alternativa al giudizio in tribunale (e anche molto più veloce) valorizzata, insieme ad altre, dalla recente riforma Cartabia della giustizia. Necessita però di definizioni e formule molto precise che implicano un linguaggio in parte oscuro ai profani. La nuova stesura dell'articolo 11 risponde proprio a questo criterio, ma nel contenuto è esattamente equivalente alla precedente.

Lunga è stata questa presentazione, come lungo è stato il processo che ha portato alla nuova bozza dello Statuto grazie al coinvolgimento dei soci che hanno portato idee e contributi. Non è stato possibile recepirli tutti — alcuni di essi erano contrari a precise disposizioni di Legge — ma tutti sono stati presi in considerazione e discussi. La bozza che proponiamo all'attenzione dell'Assemblea è frutto del lavoro complesso e faticoso di molte persone e dell'importante contributo delle Commissioni, che ringrazio per il costante e costruttivo apporto. Confido che sarà apprezzata e approvata senza esitazioni dai soci il prossimo 29 aprile.

Rincari delle bollette energetiche

di Renato Rimondini, Presidente Coop Risanamento

In questi giorni stanno arrivando nelle cassette postali dei nostri soci assegnatari le bollette dei consumi. Un vero salasso. Costi triplicati, in altri casi ancora maggiori, che vanno a incidere pesantemente nel bilancio delle famiglie. Gli annunci dei mesi scorsi e di recente, delle autorità per le fonti energetiche e confermati – sia pure in forme discordanti — da ambienti politici e di governo con l'amplificazione dei media, confermano, purtroppo, l'amara realtà. Ciò sta procurando le legittime rimostranze dei soci-utenti; certamente a conoscenza e preparati a sostenere sensibili aumenti, ma non di tale portata.

Di questo spiacevole contesto, occorre precisare che la direzione e l'amministrazione della cooperativa Risanamento non hanno responsabilità; né poteri per intervenire contro gli esosi aumenti dei prezzi stabiliti in ambiti che sfuggono al controllo del consumatore finale. Piuttosto, ci si attendeva una risposta più concreta, in conformità a una maggiore e ampia tutela delle fasce popolari da parte dei governi nazionali; attraverso sostegni economici e agevolazioni che non fossero solo sussidi temporanei e insufficienti. Certo, la crisi ingenerata dalla tragedia bellica, vicina ai nostri confini, con le implicazioni politiche, diplomatiche e commerciali, è all'origine della grave instabilità e mancanza nell'approvvigionamento delle materie energetiche. Anche se questo non va dimenticato - i forti rincari delle bollette sono il portato di attività speculative lobbistiche, in Europa e nel mondo, iniziate ancora prima che scoppiasse la guerra con l'invasione dell'Ucraina.

Le responsabilità dunque della pesante situazione stanno altrove. I soci sanno che la cooperativa Risanamento, negli ultimi anni, ha compiuto notevoli miglioramenti dotando gli immobili, quelli con le caratteristiche conformi, dei cosiddetti cappotti, e completati con la sostituzione degli infissi. In alcuni insediamenti son stati montati i pannelli fotovoltaici. Strutture che hanno consentito di raggiungere livelli di climatizzazione negli alloggi molto soddisfacenti, attraverso la selezione e il contenimento dei consumi, quindi minori costi e anche recuperando qualche posizione vantaggiosa per l'ambiente circostante. Per continuare sul duro e specifico tema delle bollette sollevato dai soci di alcuni stabili, i quali, tra l'altro, hanno posto l'interrogativo della sostanziale difformità



delle cifre a confronto tra le fatture di una zona rispetto a un'altra. La risposta risiede nel fatto che la cooperativa, non avendo centrali termiche proprie, per il servizio di riscaldamento e produzione dell'acqua calda, deve allacciarsi alle centrali consorziali vicine.

Ora, con l'evoluzione tecnologica ci sono impianti in grado di offrire un efficientamento energetico di qualità avanzata con contenimento dei consumi e dei relativi costi; altri, invece, funzionano in base ad attrezzature tradizionali dalla gestione e manutenzioni più onerose. Costi che ricadono inevitabilmente sugli utenti dei servizi. Naturalmente la cooperativa Risanamento è presente, con un proprio consigliere, in tutte le sedi decisionali delle centrali; ma oltre a rappresentare al meglio, anche dal punto di vista tecnico, le esigenze dei nostri soci, le scelte però sono decise dalla maggioranza delle singole realtà consorziali.

In conclusione; Il grave problema degli oneri nelle bollette, tuttavia, preoccupa e non lascia indifferenti la Presidenza e il Consiglio d'Amministrazione della Risanamento. Se sulle tariffe non s'intravedono, in questa fase di confusione, soluzioni per un esito che alleggerisca almeno l'impatto procurato dalle bollette, il Consiglio d'Amministrazione - grazie al buon andamento economico e finanziario - è impegnato a prendere la decisione di ridurre al minimo, per l'anno in corso, l'onere dell'adeguamento ISTAT, che avrebbe una consistente ricaduta in corrisposta. Una misura in grado, concretamente, di temperare l'aggravio subito con le bollette di consumo del gas.

Un milione di Euro per i soci

di Renato Rimondini, Presidente Coop Risanamento

Un milione di euro è lo sconto che la cooperativa ha fatto ai soci assegnatari nel 2023. Chi ha letto con attenzione il calcolo della corrisposta inviata a gennaio avrà notato che non compariva il solito l'adeguamento ISTAT. Bene, ora ufficialmente possiamo comunicare che l'aumento per il 2023 non ci sarà.

Abbiamo dovuto attendere alcune settimane prima di ufficializzare la notizia per completare la raccolta e l'analisi dei dati che ci hanno consentito di prendere questa decisione, che non esito a definire storica. Quest'anno, causa l'inflazione, le corrisposte dovevano aumentare del 12%. Una somma enorme, considerando che i soci già devono sopportare aumenti considerevoli del gas e dell'energia elettrica, oltre che di altri beni di prima necessità, alimentari compresi. Aumentare le corrisposte del 12% voleva dire, per esempio, far pagare 432 euro all'anno in più a una famiglia che ne paga 300 al mese, o 720 a chi ne paga 500 ogni mese. **Ognuno può fare il calcolo del proprio risparmio con una calcolatrice: basta moltiplicare la corrisposta totale annua per 0,12 e leggere il risparmio ottenuto.**

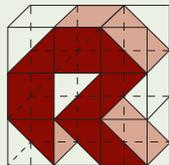
Vi chiederete forse perché è stato necessario attendere tante settimane per ufficializzare una notizia così positiva. La risposta è semplice: perché il Consiglio di Amministrazione doveva avere la certezza che la spesa di un milione di euro, necessaria per evitare gli aumenti, potesse essere compatibile con la corretta gestione della cooperativa. Le uniche entrate della Risanamento sono costituite dalle corrisposte, che devono offrire un vantaggio al socio e quindi sono inferiori ai canoni di mercato. I costi della cooperativa però - personale, materiali, tecnici, imprese - non sono soggetti a tale vincolo e aumentano liberamente. Sarebbe stato facile sbandierare a gennaio la notizia, ma non sarebbe stato corretto poiché era troppo presto per fare le valutazioni economiche necessarie. Il tema è stato anche discusso più volte all'interno del consiglio perché l'entità della somma coinvolta richiedeva la certezza che non ci sarebbero state ripercussioni negative sul bilancio. Cari soci, il Consiglio di Amministrazione della Risanamento ha il difficile compito di trovare e mantenere un equilibrio fra le esigenze dei soci e quella della Cooperativa. Diversamente da una società lucrativa, che ha come scopo produrre il maggior reddito possibile per i

proprietari, la cooperativa ha un fine mutualistico per i soci, ma ha anche l'obbligo di mantenersi in buona salute. Amministratori troppo superficiali o inesperti, magari in buona fede, possono dare apparente soddisfazione ai soci subito, ma richiedere lacrime e sangue pochi anni dopo. Demagogia e impreparazione possono avere effetti devastanti su una società in tempi brevissimi.

A partire dal 2014, gli amministratori della Cooperativa hanno ottenuto un utile medio di tre milioni e mezzo di euro ogni anno, aumentato il patrimonio netto, l'attivo circolante, la liquidità e contemporaneamente hanno diminuito il debito. Risultati che sono stati raggiunti assegnando centinaia di alloggi, effettuando importanti lavori di manutenzione sugli edifici, riqualificando gli immobili con cappotti termici e infissi ad altre prestazioni energetiche. Investimenti che consentono ai soci di vivere in case migliori e di risparmiare ingenti somme per il riscaldamento e il raffrescamento. La qualità della gestione è stata certificata nel 2020 dall'Associazione Italiana Revisori Legali dell'Economia Sociale che ha conferito il premio "Quadrofedele" alla Risanamento per aver presentato il miglior bilancio d'esercizio.

Il milione di euro che oggi la cooperativa dà ai soci è frutto sia di una gestione sana e professionale da parte del Consiglio di Amministrazione, sia della correttezza dei soci assegnatari che, salvo poche eccezioni, hanno sempre pagato regolarmente le corrisposte, anche nei periodi più duri della pandemia, quelli durante i quali l'economia dell'Italia si è fermata.

La sfida dei prossimi anni consisterà nel mantenere, anzi nel migliorare ancora, la gestione e nel cercare nuove case per i tanti soci che le richiedono. **Condizione tassativa sarà sempre l'equilibrio del bilancio**, che non dovrà essere messo in discussione da operazioni avventate. Si tratterà di un lavoro delicato, da svolgere con esperienza, cosa che hanno saputo fare gli amministratori negli ultimi mandati, tenendo saldo il timone della Risanamento anche negli anni difficilissimi del Covid e che ora, raggiunte acque più tranquille, **danno ai soci quel milione di euro frutto dell'impegno comune.**



risanamento

Cooperativa a proprietà indivisa in Bologna dal 1884

I Soci della
“Cooperativa per la Costruzione ed il Risanamento di Case
per Lavoratori in Bologna - società cooperativa”
sono convocati in

Assemblea Generale Straordinaria

per il giorno venerdì 28 aprile 2023 alle ore 9,00
presso la sede della Cooperativa in Via Farini n. 24 - Bologna
e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno

Sabato 29 Aprile 2023

alle ore 9,00

presso il Circolo Arci Benassi
Viale Sergio Cavina n. 4 – Bologna

per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Modifica dello Statuto vigente;
2. Lettura degli articoli proposti alla modifica:
 - Composizione, funzionamento C.d.A.:
(Artt.14.1, 21.1, 21.2, 22.1, 22.2, 23.5, 24.2, 24.4)
 - Assemblea e modalità di voto:
(Artt. 16.1, 16.2, 18.1, 18.2, 18.3, 18.4, 19.1, 19bis, 29)
 - Ospitalità:
(Artt. 25.2, 42.4, 42.5, 42.6, 42.7, 42.8, 45.5)
 - Modifiche:
(Artt. 1.3, 9.4,11)
3. Discussione
4. Approvazione

- Hanno diritto di voto i Soci iscritti in data anteriore al 28 gennaio 2023
- I Soci debbono presentarsi personalmente muniti del “certificato di iscrizione” a socio o di tessera magnetica e di un valido documento di riconoscimento.

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente – Renato Rimondini

www.cooprisanamento.it

Articoli dello Statuto della Cooperativa Risanamento proposti per la modifica

Le parti degli articoli evidenziate in **colore giallo con carattere barrato** sono quelle proposte per la **cancellazione**.

Le parti evidenziate in **colore verde** sono quelle proposte per l'**inserimento**.

Art. 1 – Costituzione, sede e durata

1.3. La Cooperativa potrà, ~~anche~~ con delibera del Consiglio di Amministrazione, istituire sedi secondarie e succursali in altri comuni della ~~la provincia~~ **territorio della Città Metropolitana** di Bologna.

Art. 9 – Recesso, esclusione e morte del socio

9.4. L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed ha effetto decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione al socio escluso. ~~, salvo i casi di esclusione successiva al 30.09, che avranno effetto~~

Art.11 – ~~Fero competente~~ **Arbitrato**

~~Per tutte le controversie fra i soci e la Cooperativa è competente un procedimento arbitrale, con arbitro unico, nominato dal Presidente del Tribunale di Bologna ex artt. 808 e segg. C.p.c..~~
Le eventuali controversie che sorgessero fra i Soci o fra i Soci e la società, anche se promosse da Amministratori e componenti dell'organo di controllo o revisore (se nominati) ovvero nei loro confronti, che abbiano per oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale e purché possano essere per legge oggetto di arbitrato, saranno decise da un arbitro unico nominato, su richiesta fatta dalla parte più diligente, dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede la società.

L'arbitro giudicherà ritualmente secondo la procedura prevista dall'art. 806 e ss. del c.p.c.

L'arbitrato avrà sede a Bologna.

Art. 14 – Periodicità e compiti

14.1 L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro 180 (centottanta) giorni ai sensi dell'art. 2364 del codice civile.

Nell'anno del rinnovo delle cariche sociali, un'ulteriore assemblea è convocata entro 150 (centocinquanta) giorni dall'assemblea elettiva per l'approvazione degli indirizzi triennali di programma e del bilancio triennale di previsione **che include il costo complessivo del Consiglio di Amministrazione.**

Art. 16 – Procedura di convocazione

16.1. Le Assemblee sono convocate dal Consiglio di Amministrazione, mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza, **e l'elenco delle materie da trattare, le modalità di svolgimento e le modalità per l'espressione del voto per**

corrispondenza quando previsto.

16.2. Nell'avviso può essere fissato il giorno per la seconda convocazione.

L'avviso deve essere pubblicato sul quotidiano "Il Resto del Carlino" su un quotidiano locale, nel periodico "Tribuna dei Soci" e affisso nella sede sociale e negli appositi albi collocati nell'atrio di ciascun fabbricato della Cooperativa, almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Art. 18 – Funzionamento

~~18.1. I soci intervenuti eleggono il presidente dell'assemblea, un segretario e almeno tre scrutatori~~ La Cooperativa opera per garantire l'effettiva partecipazione dei Soci alle deliberazioni assembleari. Il voto può essere espresso anche per corrispondenza, quando previsto nell'avviso di convocazione e chi esprime il voto per corrispondenza si considera intervenuto all'assemblea. Le modalità e le forme per l'espressione del voto per corrispondenza sono disciplinate dallo Statuto.

~~18.2. Gli scrutatori verranno scelti fra i soci che non occupino cariche sociali, non appartengano a commissioni territoriali, non siano dipendenti né collaboratori stabili della Cooperativa.~~ I Soci presenti personalmente eleggono il presidente dell'assemblea, un segretario e almeno tre scrutatori, questi ultimi scelti tra i Soci che non occupino cariche sociali, non appartengano a commissioni territoriali, non siano dipendenti né collaboratori stabili della Cooperativa.

18.3. Per le votazioni, presidente, segretario e scrutatori formano il seggio elettorale, coadiuvati per il voto per corrispondenza dalla Commissione per l'Assemblea.

~~18.4. Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario e dagli scrutatori.~~ Le deliberazioni dell'assemblea devono risultare dal verbale sottoscritto dal presidente, dal segretario e dagli scrutatori, tenendo conto anche del voto espresso per corrispondenza quando previsto con la convocazione dell'assemblea.

Art. 19 – Diritti e doveri del socio in assemblea

19.1. Ogni Socio ha un voto e deve intervenire personalmente sia in caso di presenza in assemblea che nei casi in cui il voto venga espresso per corrispondenza.

Art.19bis Voto per corrispondenza

19bis.1 Gli Amministratori possono prevedere il voto per corrispondenza con apposita indicazione nell'avviso di convocazione solo nel caso di Assemblea ordinaria.

19bis.2 L'avviso di convocazione dovrà contenere per esteso la delibera che si sottopone ad approvazione, le istruzioni necessarie per esercitare validamente il voto per corrispondenza oppure l'indicazione delle modalità alternative alla pubblicazione in avviso di convocazione con cui tali istruzioni verranno rese disponibili ai Soci.

In ogni caso, le istruzioni per esercitare validamente il voto per corrispondenza da parte del Socio dovranno essere rese disponibili con le medesime tempistiche previste per l'avviso di convocazione mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Cooperativa.

Con la delibera di approvazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione fisserà altresì le modalità di informazione sulle delibere da

assumere e di messa a disposizione della documentazione assembleare – con particolare riferimento ai progetti di bilancio - così che anche i Soci possano esprimere la loro volontà in maniera informata e consapevole; in ogni caso, le predette informazioni e documentazione dovranno essere fornite almeno in formato digitale tramite il sito internet della Società. A titolo esemplificativo e non tassativo, le medesime potranno, altresì, essere messe a disposizione (I) in formato cartaceo presso la sede della Cooperativa e delle Commissioni Territoriali, (II) mediante la pubblicazione– in formato cartaceo o digitale - di ulteriore materiale di approfondimento (ad esempio opuscoli o altro materiale informativo sul bilancio e sulle materie all’ordine del giorno), nonché (III) tramite riunioni ed altre comunicazioni dedicate ai Soci.

19bis.3 Le operazioni relative al voto per corrispondenza e quelle di spoglio verranno svolte dal personale della Cooperativa, sotto la direzione della Commissione per l’Assemblea con funzione di indirizzo e supervisione, verifica e garanzia del corretto andamento delle operazioni medesime, composta da 3 a 5 membri, nominati in funzione dell’iter assembleare da parte del Consiglio di Amministrazione, tra soggetti indipendenti scelti anche tra i Soci ma che non intrattengano, neppure indirettamente, con la Cooperativa o con soggetti legati alla Cooperativa stessa, relazioni tali da condizionarne l’autonomia di giudizio, di elevato profilo etico di cui non potranno far parte gli amministratori.

La Commissione per l’Assemblea e il Collegio Sindacale provvederanno, ciascuno nell’ambito dei propri compiti statutari, a vigilare sull’intero processo di voto secondo modalità che verranno dagli stessi individuate.

Il Consiglio di Amministrazione potrà affidare lo svolgimento e la sovrintendenza delle operazioni di voto per corrispondenza a soggetti terzi, scelti per la loro imparzialità e professionalità, rispondendo della propria attività alla Commissione per l’Assemblea.

19bis.4 Il Socio potrà esprimere il proprio voto per corrispondenza esclusivamente utilizzando e consegnando personalmente una apposita scheda, c.d. “Modulo di voto per corrispondenza”, che verrà resa disponibile dalla Cooperativa secondo le modalità fissate dal Consiglio di Amministrazione all’atto della convocazione.

19bis.5 Il Modulo di voto per corrispondenza potrà essere utilizzato esclusivamente mediante consegna entro un termine non successivo al terzo giorno antecedente la data di prima convocazione dell’Assemblea cui si riferisce, presso la sede della Cooperativa o di una delle Commissioni Territoriali non essendo ammesso l’invio in altra forma.

A tal fine il Socio dovrà recarsi personalmente nel luogo dedicato, munito del proprio documento d’identità valido ed idoneo al suo riconoscimento.

Tenuto conto dello specifico assetto normativo che disciplina il voto nelle assemblee delle società cooperative, non sarà invece possibile per i Soci delegare altri a compilare o a consegnare per loro conto il Modulo di voto per corrispondenza.

All’atto della consegna del Modulo di voto per corrispondenza, il personale incaricato dalla Cooperativa provvederà a identificare il Socio, indicandone le generalità su apposito registro, per consentire l’espletamento corretto dell’esercizio di voto al Socio ed evitare la duplicazione delle espressioni di voto da parte di uno stesso Socio o la sua successiva espressione di voto in Assemblea.

Il Modulo di voto per corrispondenza dovrà prima essere compilato presso uno dei luoghi indicati, in uno spazio riservato e dedicato alla compilazione del modulo stesso, poi dovrà essere inserito in una busta chiusa, unitamente alla copia di un documento di identità, garantendo comunque l'anonimato del voto riguardante il rinnovo delle cariche sociali. Detta busta verrà introdotta dal Socio stesso in un'apposita urna sigillata, alla presenza del personale terzo addetto alla supervisione delle operazioni di voto.

Il voto così espresso sarà computato unitamente ai voti espressi in Assemblea.

Le urne contenenti i Moduli di voto per corrispondenza saranno conservate secondo modalità idonee a garantire che esse possano essere aperte unicamente per lo spoglio dei Moduli medesimi e consegnate ciascuna presso la sede della Cooperativa al termine del periodo stabilito per esprimere il voto per corrispondenza.

I Moduli di voto per corrispondenza saranno, altresì, conservati dopo che lo spoglio sia stato effettuato, al fine di consentire anche successivamente delle verifiche di regolarità del voto, ove si rendesse necessario.

19bis.6 Al termine dell'Assemblea e prima della proclamazione del suo definitivo risultato, si darà luogo allo spoglio dei Moduli per il voto per corrispondenza.

Verrà redatto un apposito verbale che dettaglierà i risultati del voto espresso in Assemblea, quelli pervenuti per corrispondenza ed il risultato complessivo della votazione per ciascun punto all'ordine del giorno.

Art. 21 – Composizione e procedure di elezione del Consiglio di Amministrazione

21.1. La Cooperativa è amministrata da un Consiglio di Amministrazione costituito da ~~15 (quindici)~~ 11 (undici) componenti, eletti dall'assemblea e scelti tra i soci assegnatari e non, intendendosi per assegnatari tutti quei soci che, con diritto, abitano un appartamento della Cooperativa.

21.2 I consiglieri da eleggere sono ~~7 (sette)~~ 5 (cinque) per ciascuna categoria di soci; il ~~quindicesimo~~ undicesimo eletto sarà colui che, fra i rimanenti, avrà ottenuto il maggior numero di preferenze indipendentemente dalla lista di appartenenza.

Art. 22 – Durata del Consiglio di Amministrazione e retribuzione dei consiglieri

22.1. I consiglieri ricoprono la carica per 3 (tre) esercizi. La scadenza coincide con la data dell'assemblea convocata per la discussione e l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. ~~Sono rieleggibili per un limite massimo di 3 (tre) mandati continuativi.~~ I consiglieri sono rieleggibili senza vincolo di numero di mandati.

22.2. ~~L'ufficio di consigliere è gratuito ed esente da cauzione.~~ Ai consiglieri spetta il gettone di presenza ~~deliberato dall'Assemblea come stabilito dal precedente art. 14,~~ oltre al e ~~l'eventuale~~ rimborso di spese sostenute nell'espletamento dell'incarico. Può essere inoltre previsto un compenso per i consiglieri deliberato dal consiglio di amministrazione in base all'eventuale incarico conferito, singolo e/o plurimo.

Art. 23 – Presidente, Vice Presidente, Comitato Esecutivo e Consiglieri delegati

23.5. Nei limiti fissati dagli artt. 2381 e 2544 del codice civile, nonché dalle disposizioni del presente statuto, il Consiglio di Amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un

comitato esecutivo composto da 3 (tre) a 5 (cinque) membri, tra cui comunque il Presidente, o a uno o più consiglieri delegati, fissando contenuto, limiti e modalità di esercizio della delega nonché, sentito il **previo** parere **favorevole** del collegio sindacale, la misura del compenso eventualmente spettante in ragione delle funzioni attribuite.

Art. 24 – Convocazione del Consiglio di Amministrazione

24.2. La convocazione è eseguita a mezzo di comunicazione scritta o telematica **con prova di ricezione**, almeno 3 (tre) giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di particolare urgenza, anche con altri mezzi, ma almeno un giorno prima della riunione stessa e salva la prova di ricezione. **L'intervento in consiglio può avvenire anche mediante video conferenza. In tali casi tutti i partecipanti debbono essere identificati. A tutti deve essere consentito di intervenire in tempo reale, di seguire la discussione, di scambiare e visionare documenti ed atti relativi agli argomenti trattati. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove siano presenti il presidente della seduta consigliere ed il soggetto verbalizzante.**

24.4. Per la validità delle deliberazioni del Consiglio è necessaria la presenza di almeno **8 (otto)** **6 (sei)** consiglieri e la maggioranza dei voti dei presenti.

Art. 25 – Poteri e doveri del Consiglio di Amministrazione

25.2. In particolare spetta al Consiglio:

- ~~s) autorizzare soci assegnatari bisognosi di assistenza ad ospitare, limitatamente al periodo di comprovata necessità, terze persone, ai sensi dell'art. 42.4 e 42.5 dello Statuto;~~
- st)** presentare istanze alla pubblica Amministrazione, all'Unione Europea, agli enti locali, per l'ottenimento di contributi e finanziamenti, e per la partecipazione a gare ed appalti;
- tu)** Il Consiglio di Amministrazione deve convocare 2 (due) volte nel corso di ogni anno, il Comitato di Coordinamento delle Commissioni Soci al fine di fornire una relazione consuntiva e un'esposizione sulle prospettive di gestione dell'esercizio, per una migliore armonizzazione dell'attività dei due organi. A tali incontri il Coordinamento potrà invitare le Commissioni Territoriali. Le risultanze di quanto discusso in quella sede saranno verbalizzate e gli atti d'interesse generale, che non siano attinenti a questioni personali, pubblicati in sintesi sul periodico della Cooperativa, la "Tribuna dei Soci".

Art. 29 – Composizione e compiti del Comitato Elettorale

Il Comitato Elettorale si compone di 5 (cinque) membri scelti tra i soci della Cooperativa Risanamento che non abbiano presentato la propria candidatura al Consiglio di Amministrazione. Il Comitato Elettorale è composto da 3 (tre) membri indicati dal Coordinamento delle Commissioni Soci e da 2 (due) membri indicati dal Consiglio d'Amministrazione in carica. I membri supplenti sono 2 (due) indicati uno per parte. Il Comitato Elettorale è approvato dall'Assemblea dei soci a maggioranza semplice. **La prima nomina avverrà contemporaneamente con l'entrata in vigore del presente Statuto.** Le nomine successive saranno votate dall'Assemblea dei soci l'anno precedente a quello statutariamente previsto per il rinnovo del Consiglio d'Amministrazione. Il Comitato Elettorale ha l'incarico di proporre all'Assemblea le due liste dei candidati al Consiglio d'Amministrazione, una di soci assegnatari e una di soci non assegnatari. L'ufficio del

Comitato Elettorale non è remunerativo. **Il Comitato Elettorale potrà svolgere la funzione della Commissione per l'Assemblea su delibera del Consiglio di Amministrazione.**

Art. 42 – Domanda di assegnazione – autorizzazione all'ospitalità

42.4. Qualora il socio assegnatario intenda dare ospitalità a persona diversa dai componenti il Nucleo Familiare dichiarati dovrà chiedere preventiva autorizzazione al Consiglio di Amministrazione al fine di concordarne i termini e le modalità. Fermo restando per il socio il divieto di sublocazione e comodato dell'alloggio o parte di esso, sono posti a carico dell'assegnatario, qualora l'ospitalità si protragga oltre i 30 (trenta) giorni, tutti gli adempimenti relativi alla cessione di parte del fabbricato di cui all'art. 12 del D.L 21.3.1978, n. 59, convertito in legge 18.5.1978, n. 191. A prescindere dalla durata del periodo di ospitalità, tale status non consente in alcun caso di essere iscritti a fini anagrafici nello stato di famiglia del socio assegnatario. Alle medesime condizioni è subordinata l'autorizzazione al fine di prestare ospitalità, per ragioni di assistenza al socio assegnatario, a persona regolarmente assunta. In tal caso il socio dovrà allegare alla richiesta di autorizzazione copia del relativo contratto di lavoro.

42.5. L'eventuale richiesta di trasferire la residenza delle persone ospitate nell'alloggio potrà essere accolta subordinatamente alla comprovata necessità sia del socio assegnatario che dei soggetti ospiti. L'autorizzazione all'ospitalità delle persone estranee al Nucleo Familiare originario, inoltre, potrà essere concessa dietro presentazione della documentazione relativa alla comunque necessaria impossidenza e in presenza dei requisiti d'idoneità dell'alloggio previsti dalla legge.

Qualora l'autorizzazione sia richiesta al fine di prestare ospitalità per ragioni di assistenza al socio assegnatario a persona regolarmente assunta, il socio dovrà allegare alla domanda di autorizzazione copia del relativo contratto di lavoro.

Non sarà in nessun caso consentito alle persone ospitate di poter subentrare per qualsiasi causa, ragione o motivo nell'assegnazione dell'alloggio.

42.6. L'ospitalità di cui ai commi 42.4 e 42.5 cesserà immediatamente nel caso di interruzione, per qualsiasi motivo, del rapporto mutualistico del socio con la Cooperativa.

42.7. In caso di infedele od omessa dichiarazione di cui ai precedenti art. 42.1 e 42.2 ovvero di omessa richiesta di autorizzazione di cui ai precedenti art. 42.4 e 42.5 il Consiglio di Amministrazione delibererà l'esclusione del socio con le procedure di cui all'art. 9 che precede e conseguentemente risolverà per fatto e colpa del socio l'assegnazione dell'alloggio.

42.4. L'ospitalità concessa a persone non presenti nel Nucleo Familiare originario è consentita nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari per i locali di abitazione previsti dalle normative vigenti. L'ospitalità di durata inferiore ai trenta giorni non comporta alcun onere informativo da parte del Socio assegnatario; l'ospitalità di durata superiore ai trenta giorni obbliga il Socio assegnatario alla tempestiva comunicazione in forma scritta alla Cooperativa delle generalità delle persone ospitate e della presumibile durata. Contestualmente il Socio assegnatario dovrà provvedere alla comunicazione prevista dalla normativa in materia di denuncia cessione fabbricati. La Cooperativa si riserva il diritto di verificare il rispetto delle

disposizioni sopra richiamate e di segnalare le violazioni all'autorità competente.

42.5. Nel caso in cui il Socio assegnatario desideri richiedere la residenza nell'alloggio per un ospite, dovranno essere presentati i seguenti documenti:

- copia di un documento d'identità dell'ospite;
- copia dell'attestato o del permesso di soggiorno nel caso di cittadino straniero;
- autocertificazione del casellario giudiziale che attesti l'assenza di condanne penali superiori ai tre anni di reclusione fatti salvi i benefici della riabilitazione.

Alla regolarità della presentazione dei documenti consegue l'accettazione della domanda se l'autocertificazione del casellario giudiziale è priva di segnalazione. In caso contrario è il Consiglio di Amministrazione che decide se accogliere o meno la domanda. La cooperativa si riserva il diritto di verificare la regolarità della documentazione; in caso di false dichiarazioni la residenza e l'ospitalità decadono con effetto immediato.

42.6 In caso di ospitalità, con o senza residenza, il Socio ospitante è tenuto ad abitare in modo continuativo l'alloggio insieme al Nucleo Familiare ed è responsabile nei confronti della Cooperativa per il comportamento del soggetto ospitato.

42.7 Anche nel caso di concessione della residenza l'ospite non entra a far parte del Nucleo Familiare, che resta inalterato. L'ospite, anche quando sia socio e residente, non ha diritto di subentro al Socio assegnatario ospitante nel caso di eventi che pongano fine alla assegnazione, salvo nel caso in cui operino in suo favore le disposizioni dello Statuto in materia di successione.

42.8 In nessun caso il Socio assegnatario può trarre lucro dall'alloggio trasformandolo in struttura ricettiva o subaffittandolo in toto o in parte; l'accertamento della violazione comporta l'esclusione del Socio con immediata perdita dell'alloggio, con applicazione delle disposizioni sanzionatorie previste dallo Statuto per il grave inadempimento.

Art. 45 – Durata e decadenza dall'assegnazione

45.5. Sono altresì cause di decadenza dall'assegnazione:

- a) la locazione o la cessione di tutto o in parte degli alloggi e degli accessori, anche se a titolo gratuito;
- ab) le fattispecie di cui al precedente art. 42;
- be) l'inadempienza del socio assegnatario o degli eredi alle norme statutarie e regolamentari o agli obblighi previsti nell'atto di assegnazione in godimento;
- cd) ogni situazione prevista dallo statuto o dalle leggi vigenti che comporti la risoluzione dei rapporti mutualistici.

Rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Presentazione candidature

 Nel prossimo mese di giugno i Soci della Cooperativa Risanamento saranno chiamati, oltre che per approvare il bilancio dell'esercizio 2022, anche per eleggere i nuovi componenti del Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica per il triennio 2023-2025.

Le modalità per l'elezione del Consiglio di Amministrazione sono regolate dal vigente "Statuto", all'articolo 21 (Composizione e procedure di elezione del Consiglio di Amministrazione) e dal "Regolamento per l'elezione dei consiglieri di amministrazione", all'articolo 2 (candidature). In ottemperanza al citato "Regolamento", il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 2 marzo 2023, ha stabilito i termini per la **presentazione delle candidature**:

- **mercoledì 3 maggio 2023, entro le ore 12**, per la consegna presso le Commissioni Territoriali;
- **giovedì 4 maggio, entro le ore 17.30**, per la consegna presso la sede della Cooperativa in via Farini 24 a Bologna;
- **le Commissioni Territoriali dovranno consegnare entro le ore 17.30 di giovedì 4 maggio**, presso la sede della Cooperativa, tutte le candidature ricevute.

Si possono candidare tutti i soci che non si trovino nelle condizioni previste dall'articolo 3 (Cause di inammissibilità) del suddetto "Regolamento".

Ai soci che presenteranno la propria candidatura, sarà rilasciata regolare ricevuta con l'indicazione di data e ora di consegna della documentazione.

Il Socio candidato deve presentare tutta la documentazione in busta chiusa riportante, esternamente, cognome e nome e, all'interno, la domanda debitamente firmata e l'indicazione del consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Secondo l'articolo 2.4 del "Regolamento per l'elezione dei consiglieri di amministrazione", la domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. curriculum aggiornato, firmato e redatto secondo il seguente schema:
 - a. Dati anagrafici e recapiti compresi eventuale numero di cellulare e indirizzo e-mail
 - b. Formazione scolastica: titoli di studio conseguiti con indicazione rispettivamente del nome della scuola, istituto, facoltà e corso di laurea, città e sede universitaria, data di conseguimento.
 - c. Corsi di formazione professionale e relativi attestati.
 - d. Esperienze professionali e attività attualmente svolta.
 - e. Eventuali conoscenze linguistiche, informatiche e specialistiche.
 - f. Incarichi già ricoperti presso la Cooperativa Risanamento.
2. fotocopia di un documento d'identità;
3. sintesi del curriculum per la pubblicazione sulla "Tribuna dei Soci" di cui al punto 1.), contenuto in un massimo di 15 righe di un foglio A4, da mettere eventualmente a disposizione dei soci o pubblicare.

Unitamente al curriculum è possibile allegare una fotografia formato tessera.



"Andavo a 30 all'ora..."

di Eraldo Sassatelli

Quella del titolo è la parodia di un motivo canoro in voga negli anni '60 (era l'Italia che sospinta dal boom economico correva); in realtà l'interprete cantava di "andare a 100 all'ora per incontrare la sua innamorata". Il riferimento scherzoso è ispirato dalla notizia che il Consiglio comunale di Bologna - logicamente poco incline ai romanticismi melodici - ha deciso, più prosaicamente, di varare a breve un piano con l'introduzione del limite di velocità di 30 chilometri orari nelle strade del centro storico e in altre zone limitrofe.

Sulla stessa linea pare che anche altre città importanti come Milano, ma non solo, siano orientate a far ricorso a questa misura di sicurezza nelle vie cittadine per contrastare l'eccessiva velocità, prima causa dei molti incidenti che provocano vittime, specialmente pedoni e ciclisti.

La notizia era nell'aria, ma è arrivata come un fulmine a ciel sereno! E subito sono iniziate le dispute. Gran lavoro per gli immancabili comitati civici! Del resto già solertemente all'opera nell'organizzare la resistenza contro ciò che viene estrosamente etichettata come la "dittatura della lentezza". Gli agguerriti comitati della "velocità libera" pare siano intenzionati, secondo le prime rivelazioni, a fare ricorso persino alla Corte europea dei diritti dell'uomo. Controcorrente invece l'associazione "Chi va piano va sano e va lontano", che chiede di estendere il limite dei 30 orari anche sulla tangenziale.

Naturalmente com'era nelle pre-



visioni, il dibattito sta uscendo dai confini metropolitani per arrivare sulla ribalta nazionale: attendiamoci quindi "maratone" televisive (è proprio il caso di dirlo trattandosi di moderata velocità); con cronisti - stavolta muniti di casco al posto dell'elmetto - inviati sul luogo a intervistare la galassia dei cittadini-utenti.

Intanto, secondo alcune indiscrezioni, il piano, perché sia effettivamente seguito durante la fase attuativa, sarà affidato al controllo del corpo di Polizia Municipale. L'annuncio, di per sé, è stato accolto con curiosità:

la vista dei vigili urbani nelle strade e agli incroci, infatti, - stando ai soliti maligni - non mancherà di suscitare stupore tra i cittadini. Qualcuno penserà, con apprensione, di essere vittima di disturbi ottici.

Comunque sia, se il progetto dovesse partire molte abitudini cambieranno. Addio, per dirne una, alle prove di motocross sui dissuasori di velocità, detti anche dossi rallentatori, collocati in vari punti stradali e scambiati da intrepidi motociclisti per ostacoli da superare a tutto gas come fossero sterrati appenninici.

E da voci che stanno insistentemente circolando nell'ambiente degli amanti delle moto, sembra si stia organizzando attraverso i *social*, una clamorosa contestazione contro il limite di velocità, sostenendo, sulla base di test scientifici, che marciando a 30 chilometri orari la motocicletta non starebbe in equilibrio. Riguardo infine alle iniziative di lotta da mettere in campo...pardon, in strada, la prima seguirebbe l'esempio sul modello immortalato dal cinema hollywoodiano, con un suggestivo maxi raduno che, nelle intenzioni, dovrebbe occupare l'intero centro storico. Ma il fronte contrario è ben più ampio. Il tema del limite dei 30 l'ora, sta facendo vivacemente discutere anche la categoria dei *rider*: i fattorini che consegnano a domicilio prevalentemente cibi, ma anche oggettistica e altro. Lavoratori peraltro diventati il simbolo della nuova frontiera in quanto a tutele sindacali e, per questo, diffusamente imitati nel mondo del lavoro. I *rider* si muovono brulicanti, giorno e notte, nel traffico cittadino; sono diventati un accessorio familiare del paesaggio urbano, e quindi pure loro sono toccati dalle imminenti limitazioni. D'altro canto, si trovano in prima linea da quando sono apparse le nuove e avanzate tendenze, che stanno cambiando profondamente i costumi sociali e i consumi individuali. Sempre più alle prese con i ritmi imposti dalle ordinazioni per mezzo di applicazioni mobili (meglio conosciute con l'abbreviazione app). Quando, in particolare, partono in missione di un "servizio stellato" - nel senso che

operano sovente con le tenebre - consegnando specialità gourmet, tipo pizze, panini... ebbene, non di rado capita di superare facilmente i limiti di velocità.

Le variegate componenti del settore - anche questo era immaginabile - che sentendo di progetti per abbassare drasticamente la velocità sulle strade, sarebbero entrate in fibrillazione. Ecco allora che, per evitare proteste di piazza fino a minacciare scioperi del cibo, secondo autorevoli chiacchiere da bar, sembra si voglia inizialmente trattare proponendo all'Assessorato alla Mobilità del comune di Bologna, un singolare scambio. Promotori dell'iniziativa, d'intesa con le potenti organizzazioni sindacali autonome dei *rider* - ricordano le stesse voci che hanno trovato un eco anche nelle curve dello stadio comunale - sono i ristoratori, i gestori di pizzerie, kebab, i clienti delle vivande *online*. Tra le richieste, questo fronte (allegoria da *Quinto Stato* in marcia) pare voglia proporre, in cambio del rispetto dei limiti di velocità di 30 km. l'ora, e il formale impegno a controllare il doping dello smartphone, l'autorizzazione per i fattorini di poter continuare a percorrere le strade contromano, transitare sui marciapiedi e sotto i portici. Insomma: le prossime misure sulla velocità in città, riguarderanno un po' tutti. E condizioneranno non di poco la mobilità delle persone che dovranno abituarsi a cadenze più lente. Se il futuro nelle strade urbane sarà all'insegna dei 30 km. orari, forse si perderà, in certi momenti, il senso del tempo.

Ricordo di Antonio Lalomia

Responsabile della Commissione territoriale di Casalecchio di Reno, che ci ha lasciato nei giorni scorsi.



Addio Antonio, combattente indomito.

Hai affrontato con coraggio la fatica del vivere.

Poi, silenzioso te ne sei andato.

Tra le mani lo spartito musicale,

Forse le ultime strofe da suonare insieme agli amici del Gruppo folk.

Fuori, la precoce primavera profuma di viole,

Il sole splende, ma non mitiga la fredda malinconia dell'animo.

Ora che siamo qui, venuti in tanti a salutarti,

Affiorano irrefrenabili i ricordi; che sono già rimpianto.

La quiete e gli odori della tua amata montagna,

I sentieri tra i faggi e le conifere, tante volte percorsi;

Con la mente affollata di pensieri, sogni, speranze,

Il racconto degli affetti; l'improvvisa creazione di un accordo.

L'impegno sociale, pensato come dedizione, altruismo;

Sempre dimostrato con l'esempio della tua gentilezza.

Mentre scorrono le immagini di un pezzo di storia comune,

Tra i ricordi irrompe l'onda di un brano da te prediletto,

la tua chitarra ha rotto il silenzio e sta suonando "Apache".

(Er. Sa.)



730
MODELLO REDDITI
ISEE

☎ 800948888
☎ 051247371
☎ 054224570
ma anche online
www.cafcisl.it
o con WhatsApp
☎ 0687165505



Successioni
☎ 051256704
☎ 0542691653



Buste paga
colf - badanti
Per le prenotazioni
☎ 800948888
☎ 051247371
☎ 0542691653



Contabilità
lavoratori autonomi
☎ 051256738



Amministratore
di Sostegno
☎ 051256737
☎ 054224570

Sconto 20% per i soci della Risanamento
in base ai servizi richiesti sulle tariffe
previste per i non iscritti Cisl

www.cislmropolitana.bo.it



REDESIGN COMUNICAZIONE



**SOLUZIONI PER AZIENDE
EVOLUTE E SOSTENIBILI**

via Carbonara, 5
Bologna
www.redesignlab.it

contatti:
051.2961138
info@redesignlab.it



ARISTON

A.V.A. CLIMA S.R.L.

CALDAIE • SCALDABAGNI • POMPE DI CALORE • CLIMATIZZATORI • STUFE A PELLETTI

CONVENZIONATA CON COOPERATIVA RISANAMENTO BOLOGNA

SEDE PRINCIPALE

Via Grieco, 1 - Castel San Pietro - Tel 051.695.15.94 fax 051.694.80.21

SEDE DI BOLOGNA

Via Zambeccari, 1E - Bologna - Tel 051.011.38.47



Garden Benito Dall'Olio

Progettazione, realizzazione e manutenzione
di parchi e giardini



Impianti d'irrigazione
automatici



Pergole, Gazebo, arredo per il giardino in genere

Via Birbanteria 22/2 Castenaso (Bo)
tel. 051 789530 Fax. 051 6051221



Potature con piattaforma
aerea



KONE MonoSpace® 500, l'innovazione al tuo servizio. Sintesi di tecnologia, design, affidabilità e rispetto dell'ambiente.



MIGLIOR ECO-EFFICIENZA

COMFORT DI MARCIA ALL'AVANGUARDIA

DESIGN UNICO

KONE MonoSpace® garantisce un'ottimizzazione senza precedenti in termini di spazio e di energia: primo ascensore al mondo privo di locale macchina è stato specificatamente progettato per regalare ai propri passeggeri una cabina più spaziosa, abbassando i costi d'esercizio e l'impatto ambientale del vostro edificio.

Ogni singolo componente di questo ascensore è stato rinnovato e migliorato per **aggiungere valore reale al vostro edificio, massimizzare il comfort di marcia e ridurre i livelli dei consumi energetici** tanto da ottenere la Certificazione di efficienza energetica in Classe A. Grazie alle nuove dimensioni di cabina, KONE MonoSpace® è ancora più compatto e si può installare nella maggior parte dei vani di corsa esistenti regalando spazio prezioso per destinarlo ad altri usi.